

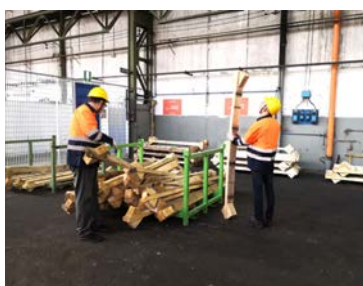


Info.coop

NOTIZIARIO - COOPERATIVA "LA SOLIDARIETÀ"



PAG. 8
Storie



PAG. 9
La selezione listoni



PAG. 13
La Solidarietà e lo smontaggio delle pinze freno di Brembo

“UNA FABBRICA SPECIALE” OPEN DAY

Info.coop

di Mariagrazia Gamba, Vice Presidente

La nostra cooperativa, benché radicata sul territorio, è ancora sconosciuta ai più, forse perché lavorare fa parte della nostra cultura e non fa notizia. Ma se i lavoratori sono persone fragili e la fabbrica è “speciale”, allora vale la pena toccare con mano le risorse che si mettono in campo per rendere produttivo chi normalmente non è considerato tale.

Abbiamo pensato allora ad una giornata a “porte aperte” per presentare la nostra realtà e farci conoscere. Le persone potranno entrare nei nostri locali e vedere da vicino in cosa consiste il nostro lavoro, incontrare il personale e vedere le capacità dei nostri lavoratori.

Riteniamo che l’open day sia un valido strumento di promozione per dimostrare ciò che siamo in grado di fare.

Speriamo che durante l’apertura il flusso di informazioni possa creare interesse e curiosità. Può essere occasione per trovare nuovi collaboratori, consenso, idee, clienti.

Non si tratta solo di aprire i cancelli ma di permettere all’esterno di valorizzare e condividere le nostre scelte rispetto ai processi sociali e produttivi a favore delle persone che trovano un’occupazione al nostro interno e di partecipare alla nostra vision.

È anche un’attività motivazionale per i dipendenti stessi che possono far visitare la struttura e mostrare la propria attività a parenti ed amici, orgogliosamente.

È importante che il valore della missione della cooperativa non rimanga tra le mura dell’azienda ma raggiunga più persone possibile. È un’occasione per creare legami.

I partecipanti potranno aver fiducia e stima nella cooperativa e in chi la abita.

Giugno 2022 - N. 9

Periodico trimestrale a cura della
Cooperativa La Solidarietà - Dalmine

TITOLO: Info.coop

REDAZIONE: Gruppo Comunicazione

GRAFICA E STAMPA

Coop. Sociale “La Solidarietà”
Via IV Novembre, 3 - Dalmine (BG)
Tel. 035 565553
e-mail: solidarieta@lasolidarieta.org
www.lasolidarieta.org

Diario

1° marzo

Oggi apriamo "Educrea", il servizio diurno nato sulle ceneri di Shoplidarietà. Denise e i ragazzi presenti stanno facendo compere per abbellire il nuovo spazio educativo.



4 marzo

Purtroppo il peggio è accaduto. Solo un paio di settimane fa, la minaccia della guerra sembrava remota ed umanamente inconcepibile. Le immagini e le dichiarazioni di questi giorni hanno offuscato la situazione pandemica e hanno

obbligato tutti i Paesi del mondo ad adottare misure straordinarie per fermare l'invasione voluta da Putin. Numerose sono le manifestazioni per la pace e tantissime le iniziative di raccolta di materiali di prima necessità. Anche la cooperativa si è subito attivata sensibilizzando dipendenti, soci, volontari ed amici a donare.

Sventola la bandiera ucraina sopra la nostra cooperativa.



5 marzo

Riunione del Consiglio di Amministrazione in cui si discute

del mantenimento dell'iscrizione all'Albo Regionale delle cooperative sociali, della revisione annuale ex DLgs 220/02, del Bilancio al 31 dicembre 2021, aggiornamento Libro Soci e Bilancio Sociale 2021. Si decide anche la data di convocazione Assemblea Soci (10 aprile).

11 marzo

Purtroppo, come è evidente e visibile, la guerra russa in Ucraina procede e non dà segni di distensione.

Associazioni ed enti si stanno muovendo con forza per fare la propria parte.

Ci uniamo agli amici de "Il Porto" e organizziamo una raccolta per aiutare i profughi. I beni raccolti e oggi consegnati: 26 smartphone (di cui 16 di seconda mano e 10 nuovi), 19 capi di maglieria intima, 202 paia di mutande, 421 paia di calze e 87 paia di scarpe.

12 marzo

Serata a teatro per assistere allo spettacolo "Enciclopedia della



donna perfetta”, nell’ambito delle iniziative a favore delle donne promosse dall’Amministrazione comunale di Dalmine.

Un momento ironico e divertente per riflettere sugli stereotipi sulle donne, che ancora oggi non sono del tutto superati.

16 marzo

Oggi il materiale raccolto per aiutare i profughi ucraini viene consegnato ai referenti dell’iniziativa “Le Scatole Solidali” e precisamente: ausili assorbenti (574 pannolini bimbi e 721 assorbenti), prodotti per l’igiene personale (31 shampoo, 38 bagnoschiuma, 35 saponi/saponette, 27 dentifrici, 38 spazzolini da denti, 8 borotalco, 9 confezioni cotton-fioc, 28 confezioni di salviettine, 6 rasoi, 2 spugne, 76 pacchetti di fazzoletti di carta, 22 creme, 1 deodorante), materiale sanitario (5 confezioni bende e garze, 10 cotone idrofilo, 15 scatole di cerotti, 2 ghiaccio istantaneo, 2 detergenti igienizzanti, 9 disinfettanti, 50 guanti monouso, 35 siringhe, 1 scatola fermenti lattici, 982 mascherine).

26 marzo

Si è svolta oggi la cerimonia per l’intitolazione delle cinque nuove vie nell’area Sun City a Dalmine.

Le nuove strade porteranno il nome di illustri cittadini: Dante Paci, Antonio Paris, Agostino Richelmi, Ilario Testa e il nostro Gianluccio Piccardi (Presidente della cooperativa dal 1990 al 2013).



Da “L’Eco di Bergamo” del 21 maggio 2017:

LE PAROLE CHE TI DIREI di Sergio Tommasi

“Caro Lucio, nell’alzare il coperchio della cartella posta sulla scrivania m’è apparso il tuo volto sorridente, il volto di un amico che purtroppo non è più tra noi. Solo nella mezza età ho scoperto che dietro a quel bel volto si celava un cuore grande, grande, quel cuore che ti ha portato a fondare dapprima, ed a presiedere, poi, la cooperativa La Solidarietà.

La mia amicizia e la mia ammirazione per l’iniziativa e per il tempo e le

capacità intellettive che hai profuso in essa non conoscono limiti.

L’ammirazione e la gratitudine sono sicuramente fatte proprie non solo dai beneficiari diretti ma dall’intera cittadinanza che, non potrà, così come me, dimenticarti e contribuire alla sopravvivenza della meritevole opera.

Con affetto.”

27 marzo

Gita a Moio De’ Calvi, comune risalente al 1600. La nostra guida, il Signor Giacomo, ci accompagna lungo le vie del piccolo paese mostrandoci affreschi e particolarità architettoniche. Infine ci mostra la Chiesa, di stile neoclassico, dedicata a San Mattia al cui interno spiccano stucchi ed intarsi meravigliosi. Concludiamo la visita con il signor Pinuccio che, orgoglioso, ci accompagna nel melego spiegandoci la potatura



e l'importanza delle api per l'impollinazione. Abbiamo chiuso la gita con un pranzo gustosissimo a base di prodotti e erbe locali.

31 marzo

La cooperativa ha aderito all'iniziativa promossa da Gruppo Nuoto Disabili con la Consulta delle Realtà associative e del volontariato dalminese "Uova solidali a favore di chi ne ha bisogno..." per essere vicini a coloro che trovano in difficoltà in questo momento.

Le donazioni sono destinate alla Caritas Bergamasca per l'emergenza Ucraina e al Centro Primo Ascolto-Caritas. Abbiamo raccolto € 466 e prenotato 84 uova.



1° aprile

Da oggi è finito lo stato di emergenza Covid-19. Sul lavoro

l'obbligo di Green Pass base si applica anche agli over 50, ai quali da oggi non sarà più chiesto il Super Green Pass. Senza certificato verde base, fino al 30 aprile, non si può accedere al lavoro. Chi ne è sprovvisto non è però considerato assente ingiustificato.

3 aprile

La guerra in Ucraina sta continuando, senza successo nei negoziati. L'invasione dell'Ucraina ha generato un flusso migratorio di profughi diretto verso diversi stati europei, compresa l'Italia.

I comuni si stanno organizzando per gestire il fenomeno.

9 aprile



Presidente e Vice Presidente partecipano all'inaugurazione e alla

vista dei rifugi antiaerei del nostro quartiere greppiano.

I rifugi del quartiere Garbagni vennero realizzati nel 1943, con una capienza di circa 500 persone. Le gallerie sono collocate ad una profondità di una ventina di metri e vi si accede mediante una scala a chiocciola e rampa dotata di corrimano.

10 aprile

Assemblea annuale Soci.



Anche quest'anno l'Assemblea si è svolta con le misure anti-Covid previste, con l'uso delle mascherine ma senza limitazione sul numero dei partecipanti.

Il Presidente Sorzi ha aperto l'Assemblea presentando la Relazione del Consiglio di Amministrazione aiutato dalla Vice Presidente e dagli ausiliari informatici (video, foto, grafici).

Il Presidente dei Sindaci Dott. Angelo Rovaris ha esposto la Relazione del Collegio Sindacale e il Dott. Melzi ha illustrato il Bilancio al 31 dicembre 2021.

Nell'occasione è stato anche rinnovato il collegio sindacale.

Il Presidente, dopo aver ringraziato tutti i consulenti, con soddisfazione ha sottolineato che il Bilancio Economico e Sociale 2021, nonostante il periodo pandemico, ha riportato ottimi risultati, positivi in termini di azione e di progettualità.

Prima di congedare l'Assemblea sono stati premiati con una targa di profonda stima e gratitudine:

Daniele Rossi: è un vulcano di energia, a volte esageratamente ed esasperatamente richiedente ma lo spirito che lo anima esprime una volontà che supera i suoi stessi limiti. È sempre disponibile e cerca di aiutare in tutti i modi i colleghi in difficoltà. *“L'uomo è fatto in modo tale che, se qualcosa accende la sua anima, l'impossibile svanisce” (Jean De La Fontaine).*

Davide Agosti: è disponibile, paziente e sempre sorridente. Ha abbracciato i valori della nostra cooperativa e sagacemente si prodiga per il bene comune. *“La disponibilità di un animo altruista non ha limiti” (Publilio Siro).*

FK Systema: è nostro partner dal 1993, e un'azienda al cui vertice vi è un leader carismatico e generoso. Viene riconosciuta e premiata per l'accoglienza che ha saputo approfondire, per il rapporto costruito in questi anni e per la stima reciproca che ci lega. *“Accoglienza vuol dire costruire dei ponti e non dei muri” (Don Andrea Gallo).*



24 aprile

Gita a Olmo al Brembo, comune medioevale posto alla confluenza delle strade delle tre convalli (Valle di Mezzoldo, Averara, Stabina). Nei tempi antichi ha dato origine alla famiglia dei Mascheroni (il celebre Lorenzo fu poeta, fisico e matematico) e degli Olmo. Abbiamo chiuso la gita con un gustoso pranzo tradizionale a base di prodotti locali.

26 aprile

Verrà presentata la proposta di legge per istituire la figura dello psicologo delle Cure primarie in Lombardia. Un percorso che nasce per

rispondere alle tante richieste di aiuto pervenute dopo l'emergenza pandemica e per sconfiggere lo stigma che ancora allontana tante persone dai percorsi di cura e prevenzione.



La Legge prevede un finanziamento di 12 milioni di euro/anno e intende insediare questo servizio all'interno delle nuove case della comunità che stanno nascendo nella nostra regione. Riteniamo sia un'importante passo in avanti per il sistema sanitario.

27 aprile

Assemblea Soci dell'Associazione Persone Entusiaste (A.P.E.)

Il Presidente Francesco Bruno ha presieduto l'assemblea annuale dell'associazione dei volontari che supportano la cooperativa, presentando le attività e il Bilancio del 2021, nonché le previsioni per il 2022.

L'Assemblea ha inoltre approvato all'unanimità due modifiche dello Statuto (relative ai Soci minorenni e alla sostituzione dei membri dell'Organo Direttivo in caso di dimissioni), resesi necessarie per il consolidamento della transizione al nuovo Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

28 aprile

Oggi si celebra la Giornata Mondiale per la sicurezza e la salute sul lavoro.



In tutto il mondo, in questa giornata, si promuove la prevenzione degli incidenti e delle malattie legate all'attività lavorativa. In cooperativa parliamo spesso di sicurezza sul lavoro. Sentiamo dai media cifre che sembrano un bollettino di

guerra, quindi dobbiamo ascoltare i consigli del nostro ASPP Borgna Gianluigi per utilizzare i macchinari e i mezzi in sicurezza e confrontarci per diffondere questa cultura e portare avanti una reale politica della prevenzione.

30 aprile

Partecipiamo al Convegno "Lavoro e Disabilità" organizzato da Anffas per indagare la possibilità, per le persone con disabilità intellettiva, di entrare nel mondo del lavoro con pari dignità.

Diversi relatori e rappresentanti istituzionali hanno declinato, sotto varie ottiche, il tema del lavoro, dalla L.68 alle prospettive del collocamento.



È stato presentato il libro "L'inclusione lavorativa delle persone con disabilità intellettiva"

(al capitolo 6 veniamo citati). Noi abbiamo raccontato la nostra esperienza lavorativa.

Commenti da chi ha presenziato:

"E' stato veramente interessante ed istruttivo ... l'intervento di Simona è stato semplicemente meraviglioso. Ancora una volta La Solidarietà si è rivelata una palestra di vita da cui trarre esempio"

(Roberto M.)

"Complimenti, vi ho seguiti su YouTube"

(Maria N.)

"Ero collegato e il vostro intervento mi è piaciuto particolarmente"

(Marco T.)

N.B. Per chi fosse interessato a leggere il libro può chiedere copia a UAP.

1° maggio

Il 1° maggio, Festa del Lavoro, è la giornata che celebra le lotte per le migliori condizioni di lavoro in quasi tutto il mondo da 130 anni.



Fu dichiarata festa dei lavoratori a Parigi nel 1889.

A tutti noi, auguri.



15 maggio

Siamo al mercatino di Paratico. Un tuffo nel passato e una splendida passeggiata sul lungolago, per trovare un'occasione tra i numerosi stand di antiquariato ed hobbistica. L'uscita di oggi ci rende particolarmente felici e liberi, senza mascherina e senza controllo del Green Pass.

16 maggio

In un'ottica di riorganizzazione e di ottimizzazione delle risorse, iniziamo oggi a spostare nel reparto di Dalmine alcuni lavoratori da Brembate.

Lettera:

"Cari colleghi e colleghe, il mio tempo a Brembate sta per terminare per iniziare un nuovo percorso. Il mio destino mi ha portato ad una

nuova avventura di crescita come lavoratore. Mi dispiace molto lasciare il posto da dove ho iniziato a lavorare e vi ringrazio per avermi insegnato tante cose. Con affetto sarete nel mio cuore". (Matteo S.)

18 maggio

Riunione del Consiglio di Amministrazione in cui si discute, tra altri argomenti, di forme al sostegno al reddito. (vedi Focus pag. 12)

30 maggio

La sede di Dalmine della cooperativa, un ex capannone di Tenaris, ha il tetto in eternit,

incapsulato all'interno da una apposita vernice aggrappante e ricoperto all'esterno da un tetto in lamiera. Tutto il personale della cooperativa viene oggi chiamato ad un momento formativo sulla sicurezza sul "Rischio Amianto" dal Responsabile Marco Magro, di recente nominato dal Consiglio di Amministrazione.

I dati, ricavati da rilievi in loco, sono eccellenti in quanto il risultato è pari a zero fibre di amianto nell'aria.



Storie

A cura di Francesca Cerdelli, educatrice

Roberto Rota, classe 1996, da 5 anni è lavoratore a La Solidarietà.

Non è che da piccolo avesse proprio un grande sogno o una volontà esplicita rispetto al lavoro, non so, uno di quei grandi desideri tipici dei bambini, anche un po' utopici, che si sceglie quando ancora nemmeno si sa tutta la varietà e le verità sugli impieghi possibili. Sapeva però di certo, che da adulto, avrebbe voluto essere un lavoratore capace e «quando sono arrivato in cooperativa», dice, con una faccia che delinea tenerezza per il sé di quel tempo, «non lo ero».

Quello che racconta è un percorso di cambiamento e di crescita in un luogo dove è “costretto” a venire tutti i giorni per ragioni contrattuali (ndr, ride), ma a cui, soprattutto, è affezionato per quello che finora ha potuto imparare e per i legami intrecciati che quotidianamente si consolidano.

Arrivato con un progetto di tirocinio scolastico, all'inizio, appena messo piede nel laboratorio di Treviolo, era intimorito e confuso: «Riuscirò?» si domandava, e in quanti in fondo, alle porte di una nuova esperienza, essenzialmente connessa al futuro, non se lo chiedono. La vista di molte lavorazioni differenti, l'accorgersi delle grandi capacità di qualcuno, e il fatto di essere in un contesto richiedente, in una maniera più intensa e diversa rispetto alla scuola, lo destabilizzavano. Raccogliendo tutto il coraggio possibile per mettersi in gioco ed affidandosi, si è detto: «Ci provo, perché sai», aggiunge, «io non ero proprio un gran lavoratore, adesso sono più bravo, anche se ho ancora della difficoltà, però comunque sono uno che ci prova. Per me imparare cose nuove è sempre difficile, poi ero agitato e quindi faticavo a capire, da solo non sarei riuscito, allora mi sono fatto dare una mano da chi era esperto». Roby, così chiamato da tutti qui, ha scelto di attivarsi e di mettersi “nelle mani” degli educatori, dei referenti produttivi e dei colleghi e ha funzionato.



Nel 2017 Roberto ha varcato la soglia del laboratorio di Treviolo non più da tirocinante, ma da “ufficialmente assunto”. Con il cuore colmo di felicità per il traguardo raggiunto, un po' di paura si ripresentava: anche se il contesto a questo punto era conosciuto, un conto era essere un tirocinante, uno studente giovanissimo, un altro un lavoratore vero e proprio, con diritti certi, ma altrettante precise responsabilità.

La costanza, la voglia di fare, il lavoro educativo dell'Ufficio Assistenza alla Persona, degli enti esterni, e del team all'interno del reparto, per la valorizzazione delle potenzialità, ma non da meno per l'elaborazione dei limiti e delle difficoltà, hanno permesso che si potesse pensare ancora ad un salto nel progetto di Roberto, con il trasferimento a Dalmine.

La trepidazione è tornata, per una nuova svolta, nella sede, dove anche solo per la dimensione fisica, è richiesta maggiore autonomia ed una spinta alla crescita. «La partenza è stata difficile, ma il supporto per aiutarmi a fare meglio è stato importante». Oltreché all'esercizio costante in laboratorio, Roberto ha scelto di aderire ad un progetto teorico per focalizzare e comprendere a pieno il senso di essere un lavoratore, infatti "Diventare lavoratore" era il titolo della formazione. Guidato dalla responsabile dell'UAP, Grazia Gamba, Roberto sintetizzava e rifletteva sul significato del lavoro e sull'atteggiamento che, oltre alla produzione in sé, consente di essere adeguato in un contesto lavorativo. Ragionare è sempre utile, anche con un riferimento bibliografico, e se qualche incontro è stato particolarmente intenso e difficile per certi versi, il corso è stato fruttuoso e si è concluso con l'imprimersi di nuove consapevolezza.

Addirittura oggi Roby lavora la mattina a La Solidarietà e il pomeriggio presso un'altra azienda, a riprova della positività del suo percorso, nonostante qualche sconcerto e qualche sgualcita che sicuramente sono serviti (e servono) da lezione, anche per ripartire.

A Roberto, a cui sicuramente si possono attribuire simpatia e gentilezza, piacciono particolarmente i momenti di attesa dell'inizio del turno, nell'area relax, condivisi con i colleghi. Fra la lettura di un libro, un caffè, la discussione per un partita di calcio andata male, o il

silenzio del sonno del primo mattino, si creano rapporti, non sempre relazioni che necessariamente escono dall'ambito cooperativa, che tuttavia sono profonde e di amicizia, quelle che solo il tempo quotidiano sa costruire, dove ci si incontra, anche un po' per forza, ma dove poi comunque ci si sceglie. Fra l'altro legami che fanno decidere a Roberto di partecipare alle occasioni di socialità proposte come le gite «molto belle perché si sta insieme e si visitano i luoghi della storia dell'Italia e di Bergamo, del nostro territorio. Andavo anche Frerola, sia d'estate che d'inverno e mi piaceva, ma adesso in agosto vado al mare».

Le passione di Roberto è forte per la musica e, inoltre, pratica il baskin, un basket inclusivo, giocato da persone disabili e non, insieme, connotato da regole innovative.

Ad una nuova recluta, Roby direbbe, sinceramente: «Guarda, la cooperativa è un posto molto utile per diventare davvero un lavoratore e anche per fare conoscenza, ma ci vuole tempo. Verrai seguito, ti diranno cosa fare, ti diranno "bravo", ma anche che non lo sei, quando serve. Bisogna essere capaci di ascoltare, di concentrarsi, di stare attenti e di farsi aiutare. Io mi faccio sempre aiutare, ma ho anche imparato ad essere d'aiuto. Ci sono anche dei momenti divertenti, in cui si ride. Gli direi anche di venire all'open-day del 18 giugno per vedere cosa si fa qui. Io ci sarò».

FOCUS

La selezione listoni

di Gianluigi Borgna, Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione

La selezione dei listoni è una delle lavorazioni che svolgiamo per conto di Tenaris. Il lavoro viene eseguito direttamente all'interno dello stabilimento ed è sicuramente uno dei

più impegnativi che si svolgono in cooperativa. Per realizzare questa lavorazione abbiamo a disposizione un capannone dedicato.

La selezione dei listoni ha un'importanza centrale ed è collegata direttamente ad altre lavorazioni che

vengono svolte dai nostri addetti, nel nostro laboratorio di Dalmine. È un anello di quello che possiamo chiamare il "ciclo dei listoni", composto da alcune fasi: la realizzazione di listoni nuovi (chiodatura), il recupero o la dismissione dei listo-

La selezione listoni

ni (selezione), il ripristino di quelli ancora utilizzabili ma non conformi (schiodatura).

Quotidianamente un carrellista della Tenaris porta al capannone delle ceste metalliche contenenti i listoni utilizzati nei vari reparti durante la normale attività lavorativa. Il compito della squadra di addetti della cooperativa è quello di portare nell'area dedicata alla selezione la cesta da lavorare per recuperare manualmente ogni singolo listone contenuto nella stessa.

La prima "analisi visiva" che deve essere realizzata sul listone concerne l'integrità dello stesso: qualora il listone presenti danneggiamenti che ne minano l'integrità strutturale e la funzionalità viene gettato in appositi cassoni che, una volta pieni, vengono prelevati per lo smaltimento. Se, diversamente, il listone risulta integro l'addetto passa alla successiva analisi prettamente "qualitativa" che permette di capire sia se il listone ha tutti i cunei applicati sia a quale distanza gli stessi sono applicati rispetto alle estremità del listone. La distanza del cuneo dalle estremità del listone ne determina l'appartenenza a un modello particolare. I modelli sono molti e ognuno ha una sua precisa posizione di stoccaggio all'interno del capannone. I listoni vengono raccolti in pacchi composti da 4 o 5 piani,



a loro volta composti da 8 listoni. Quando un pacco è completato gli addetti devono, mediante l'utilizzo di cinghie, fibbie e tendi-cinghia, legare in maniera sicura i listoni tra di loro, in modo che questi possano essere trasportati con il carrello elevatore nella zona di "stoccaggio materiale lavorato", dalla quale i carrellisti della Tenaris li prelevano per riportarli nei vari reparti dove verranno riutilizzati.

Il lavoro della selezione è inoltre intrinsecamente legato al ciclo produttivo che gli addetti della cooperativa svolgono presso il laboratorio Dalmine. Infatti spesso durante le operazioni di selezione

vengono trovati listoni integri ma mancanti di uno o due cunei o con cunei sovrannumerari. Questi non sono da scartare ma vanno messi in apposite ceste che il carrellista di Tenaris consegna al nostro reparto produttivo, che provvederà a schiodare, mediante l'utilizzo di un apposito macchinario, tutti i cunei dal listone. In questa maniera il listone privo di cunei potrà essere riutilizzato per un nuovo processo di chiodatura, limitando al massimo lo spreco di una risorsa importante come il legno.

Il lavoro della selezione appare quindi alla fine come una fase del lungo ciclo di vita del listone.



Il miglioramento continuo

di Matteo Ambrosioni, coordinatore Produzione 2



Da gennaio 2022 il reparto Litografia si è “fatto in tre”: il capannone è stato diviso tra litografia, reparto produzione grassi e il nuovo Produzione 2.

L'esigenza di creare nuove opportunità di crescita e di sperimentazione per i lavoratori ha portato il Consiglio di Amministrazione alla decisione di chiudere il reparto di Treviolo; da qui la necessità di reinventarsi e creare nuovi spazi produttivi. È importante essere in grado di adeguarsi alle nuove esigenze, essere flessibili e pronti a “svoltare”.

In Produzione 2 si svolgono lavorazioni manuali tipiche della cooperativa: termoretrazione, selezioni,

preparazioni per trattamento termico, confezionamento e semplici assemblaggi. Abbiamo visto che gestire il cambiamento in cooperativa è una necessità ed esso va introdotto

correttamente: ciò è possibile grazie alla buona capacità organizzativa che permette di stabilire un piano accurato per ottenere il risultato desiderato.



Il Collegio Sindacale

di Lara Bresciani, Responsabile Ufficio Amministrativo

Il Collegio Sindacale rappresenta l'organo di controllo delle società e ha il compito di vigilare sull'attività degli amministratori e di controllare che la gestione e l'amministrazione della società si svolgano nel rispetto della legge e dell'atto costitutivo.

I principali compiti del Collegio Sindacale sono:

- Vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo
- Vigilare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione
- Vigilare sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione
- Vigilare sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario.

I membri del Collegio Sindacale assistono inoltre alle assemblee, alle riunioni dei Consigli di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. L'assenza senza giustificato motivo può essere causa di decadenza.

Gli amministratori devono inoltre riferire tempestivamente (secondo Statuto) e con periodicità almeno trimestrale al collegio l'attività svolta e le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale.

I Sindaci possono, anche individualmente, effettuare atti di ispezione e di controllo e chiedere notizie agli amministratori. Il Collegio Sindacale può convocare, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione o il Comitato Esecutivo.

Il Collegio Sindacale ha inoltre l'obbligo di riferire in Assemblea sull'attività di vigilanza svolta.

Il nostro Collegio Sindacale è composto da tre **membri effettivi** e due **supplenti**:

Membri effettivi



PRESIDENTE SINDACI
Rag. Rovaris Angelo

SINDACO
Dott.ssa Cappelli Sonia

SINDACO
Dott. Datei Giovanni Pietro

La Solidarietà e lo smontaggio delle pinze freno di Brembo

a cura di Simone Bosisio, addetto commerciale

Nel 2009 La Solidarietà si è aggiudicata la sua prima commessa di lavoro con Brembo, azienda leader nello sviluppo e nella produzione di sistemi frenanti, consistente nell'operazione di smontaggio delle pinze freno per auto a cui sono state rilevate delle non conformità.

Tutti i prodotti Brembo devono garantire la massima sicurezza e qualità. Per questo motivo, l'azienda prevede che ogni singolo componente superi i controlli e le verifiche atte a determinare il rispetto degli standard qualitativi, tecnici e estetici prima della loro messa in commercio. Le pinze freno che, a seguito di tali verifiche, non risultano idonee devono essere smontate per poter suddividere e recuperare i materiali che le compongono.

La cooperativa gestisce proprio questa attività, grazie al suo personale esperto nella specifica operazione di smontaggio del prodotto.

I materiali di cui sono composte le pinze e che, a seguito di smontaggio e separazione, vengono poi riciclati da Brembo, sono:

- alluminio
- materiale ferroso
- gomma
- plastica
- ghisa.

La prima commessa di lavoro ha avviato la collaborazione tra la cooperativa e Brembo, favorendo l'affidamento di nuove e differenti lavorazioni che hanno portato Brembo ad essere tra i maggiori clienti della Cooperativa per la sua dimensione economica e rilevanza sul mercato.

Condividere una collaborazione con una società leader mondiale come Brembo è per noi molto prestigioso e crediamo vi sia reciprocità di stima grazie all'impegno, alla precisione ed alla puntualità dei nostri lavoratori.



Educrea

di Simona Avvenengo, coordinatrice educativa



In seguito alla riorganizzazione degli spazi che ha interessato la sede di Dalmine, anche “Shoplidarietà”, il servizio diurno per persone con fragilità, ha subito una trasformazione. Lo spazio che occupava nel capannone della Litografia è stato adibito a zona produttiva. La Ciclofficina è stata chiusa, così come il punto-vendita di oggettistica che negli anni (e soprattutto con la pandemia) aveva perso di interesse e senso per le nostre attività.

Così, nel locale della ex- Ciclofficina, il servizio diurno ha trovato una nuova collocazione e, non essendoci più un negozio, anche un nuovo nome, scaturito da un processo creativo tra i ragazzi che ogni giorno lo abitano: *Educrea*, perché è uno spazio in cui ogni giorno, attraverso la relazione educativa e le attività che si svolgono, si crea qualcosa di nuovo: un oggetto, un’opera d’arte, un’esperienza, un’abilità, un’opportunità di crescere con gli altri, un’occasione di benessere.

Uno spazio rimesso a nuovo, pulito e luminoso grazie

alle tante finestre che danno all’esterno, raccolto ma ordinato e sicuro, libero dalle interferenze con l’attività produttiva che si svolge, alacramente, nei laboratori della cooperativa.

Tutti coloro che frequentano il servizio hanno apprezzato la nuova “casa” e si sono subito ambientati. Dando voce ad alcuni di loro, emerge come il servizio abbia raggiunto il suo obiettivo primario: quello di creare benessere per chi lo abita.

Come afferma Manuel, “Educrea è un bell’ambiente”. Cristian apprezza il cambiamento; gli piace dipingere, giocare a tombola e con l’educatrice si trova bene perché fa svolgere tante attività ricreative.

Anche Sergio si trova bene nella nuova sede perché, afferma, “è più tranquilla e rilassante”. A Silvano piace molto fare il karaoke e ballare, mentre Antonio esprime affetto per il volontario Aldo, che lo segue da 8 anni. Marina, infine, si trova benissimo nel servizio perché l’educatrice si interessa di lei e le spiega, con pazienza, le cose che fatica a comprendere.

Scoutismo e Dalmine

di Anna De Amici, capa scout del gruppo Dalmine I

Lo scoutismo è una proposta educativa per bambini e ragazzi da 8 a 21 anni. Si pone sui principi di salute e forza fisica, di partecipazione del territorio e di servizio nei confronti della comunità. Una realtà così esiste anche a Dalmine, dal 1957, per volontà di don Pino Gusmini. Da 65 anni il gruppo scout Dalmine I si è ingrandito, tanto da arrivare ad oggi a 120 iscritti.

Come detto poc'anzi, uno degli impegni che lo scoutismo si pone è la partecipazione attiva sul territorio, a partire fin dall'infanzia. Chiaramente l'obiettivo dell'impegno sociale per una lupetta di 8 anni è differente da quello di giovane uomo di 20, ma è un obiettivo trasversale,

da toccare in modalità differenti a seconda dell'età. L'impegno si svolge sia in collaborazione con associazioni del territorio sia con le parrocchie. Abbiamo per esempio aiutato l'associazione "Dalmine è viva" a ripulire alcune aree della nostra città oppure alcuni nostri ragazzi hanno aiutato l'associazione "Il Porto" nell'insegnamento dell'italiano a persone straniere. Ultimo esempio, ma non per importanza, è il nostro rapporto con la Cooperativa "La Solidarietà" che ha fatto e sta facendo la sua parte nell'aiutare noi capi ad offrire ai nostri ragazzi un ambiente di servizio e confronto, in modalità differenti, sempre a seconda dell'età. I lupetti, dagli 8 ai 12 anni, hanno conosciuto la vostra bellissima realtà durante



un pernottamento nel mese di febbraio. Siamo stati infatti nei vostri spazi per le nostre attività, in via del tutto eccezionale, in un periodo in cui poche realtà ci hanno aperto le porte. Un altro momento di incontro è stato durante l'iniziativa per regalare e impacchettare pacchi di Natale per le persone bisognose. Mentre invece, per quanto riguarda le attività con i ragazzi dai 17 ai 21 anni, quest'anno due di loro, Alice e Aisha, hanno deciso di dedicare un pomeriggio alla settimana per affiancare alcuni utenti di Educrea durante le attività. Come potete capire, il rapporto è di continuo scambio e confronto. Bisogna dire che il rapporto

si è fondato su anni di reciproche esperienze: numerose sono state le volte in cui siamo stati ospitati per le messe di Natale nei vostri spazi e viceversa abbiamo prestato servizio con i vostri utenti. Sicuramente la strada (che a noi scout piace tanto) è ancora lunga e insidiosa, ma condividerla con La Solidarietà ci dà lo sprint per dare sempre del nostro meglio.

In caso vogliate conoscerci questo è il nostro sito web: <https://gruppi.agesci.it/dalmine1/>

"In tempi di chiusure e costruzione di muri, trovare il vostro luogo aperto e accogliente è di enorme aiuto".





LA SOLIDARIETÀ

**Una fabbrica
speciale**

OPEN DAY

**Sabato 18 Giugno
2022**

**dalle 9 alle 11.30
dalle 14 alle 16.30**

**Vi aspettiamo per farvi
conoscere le nostre
attività**

VISITE GUIDATE OGNI 15 MINUTI

Via IV Novembre, 3
24044 Dalmine Bg - Tel. 035 56.55.53
e-mail: solidarieta@lasolidarieta.org
www.lasolidarieta.org